

CONSIGLIO ABRUZZO, CENTROSINISTRA: "IMMORALE QUANTO ACCADUTO, ARROGANZA E AUTORITARISMO"

18 Ottobre 2022



L'AQUILA- "Quello che è accaduto oggi in Consiglio regionale è immorale: mai vista tanta arroganza e autoritarismo da una maggioranza di governo, più interessata a tutelare i propri interessi che a dare risposte agli abruzzesi in difficoltà! In tanti anni di sedute, cose simili non sono mai accadute. Siamo usciti per rispetto delle istituzioni e della gente che non riesce a pagare bollette!".

Così i gruppi del Pd, Legnini Presidente, Gruppo Misto e Abruzzo in Comune che hanno abbandonato i lavori del Consiglio di oggi.

"La seduta di oggi ha rivelato chiaramente ciò che denunciavamo da tempo: per Marsilio e la sua maggioranza la crisi economica e le difficoltà degli abruzzesi non sono priorità - rimarkano i consiglieri Silvio Paolucci, Dino Pepe, Antonio Blasioli, Pierpaolo Pietrucci, Americo Di Benedetto, Marianna Scoccia e Sandro Mariani - Pensa alla prossima campagna elettorale il Presidente, il quale, mentre tutto questo accadeva, aveva già depositato il disegno di legge per modificare l'attuale legge elettorale".

"Uno spettacolo davvero indegno. Anziché portare in aula provvedimenti concreti per sostenere famiglie e imprese contro i rincari, come stanno facendo da tempo altre Regioni, il centrodestra abruzzese ha tolto voce all'opposizione, approvando solo gli emendamenti degli alleati e applicando la tagliola per il resto, questo per non consentire alle opposizioni il giusto confronto".

"Un'arroganza davvero mai vista prima nell'aula del Consiglio d'Abruzzo da parte di una forza di governo. Tutto quello che

abbiamo chiesto in questi quattro anni di consiliatura, era condivisione su argomenti importanti. La seduta di oggi invece dimostra chiaramente la considerazione che questo governo ha per le forze di opposizione e per i cittadini: prima la bocciatura della nostra risoluzione sul caro-energia, lo scorso Consiglio, oggi la proposta all'aula di leggi omnibus in cui si è infilato davvero di tutto".

"Abbiamo opposto migliaia di emendamenti per evitare questo scempio e lo faremo sempre, in tutte le Commissioni consiliari, perché non è possibile governare così una regione che ha bisogno di risollevarsi, dove tutti contano, non solo quelli amici o vicini politicamente e dove il Consiglio deve essere un luogo dove va in onda sempre il rispetto dei ruoli e delle regole. Cosa che oggi non è accaduta, facendo toccare alla discussione uno dei punti più bassi mai registrati", concludono.